

STORIA DELL'ARMA DELLE TRASMISSIONI

In Italia, l'impiego dei primi militari nel settore delle telecomunicazioni, avvenne nel corso della seconda guerra d'indipendenza allorché l'Armata Sarda realizzò una linea telegrafica per collegare la sede del **Quartier Generale Piemontese** alle città di **Casale Monferrato, Alessandria e Novi**. Nella successiva campagna relativa alla terza guerra d'indipendenza (1866) per la realizzazione di linee telegrafiche l'Esercito Italiano impiegò personale civile militarizzato, e avviò anche studi per la realizzazione di sistemi telegrafici campali e, contemporaneamente alle disposizioni per l'istituzione di uno specifico servizio e la diramazione delle istruzioni per l'impiego dei nuovi materiali, venne stabilito di inserire la nascente Specialità dei Collegamenti nell'Arma del Genio.

Fino ai primi anni cinquanta del XX secolo nell'Esercito Italiano tali attività continuarono ad essere espletate dall'Arma del Genio tramite la Specialità dei Collegamenti.

Fin dall'inizio della ricostituzione dell'Esercito dopo l' 8 settembre 1943, si impose però una scelta indifferibile: la distinzione dell'Arma in due grandi branche, quella tradizionale inerente ai lavori viari, alle opere di fortificazioni, alla realizzazione ed alla bonifica di campi minati, e quella inerente ai "collegamenti" (o alle trasmissioni, come in seguito verranno denominati questi ultimi) sia su filo che via etere. Non si giunse subito nell'immediato dopoguerra alla separazione delle due suddette branche, anche se per la riqualificazione degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa da immettere nei reparti del Genio inquadrati nei Gruppi di Combattimento, equipaggiati con materiali ed armamenti inglesi, che verso la fine del 1944 entrarono in linea sul fronte italiano inseriti in G.U. Alleate, vennero predisposti Enti di addestramento diversi per le specialità degli artieri (**232° btg. artieri a Bracciano-RM**) e per quella dei collegamenti (**Scuola Autonoma Italiana Collegamenti Radiotelegrafisti di Nocera Inferiore di Salerno e Scuola Telegrafisti di Francavilla Fontana di Brindisi**).

Dopo la decisione politica assunta dal nostro governo di schierarsi con l'Occidente, approvata a larga maggioranza dal popolo italiano ed il conseguente ingresso dell'Italia nell'Alleanza Atlantica (24 agosto '49) e quindi nella N.A.T.O., la ricostituzione dell'Esercito procedette più rapidamente (grazie anche agli "aiuti" americani di armamenti e materiali più moderni di quelli inglesi) e il confronto con l'organizzazione degli altri eserciti occidentali portò alla decisione di separare le due predette branche, tanto che, in un progetto di riordinamento dell'Esercito preparato dallo S.M.E. verso la fine del 1950, si trova scritto **"si prevede la prossima costituzione dell'Arma delle Trasmissioni per scissione dall'Arma del Genio"**.

La scissione maturò verso la fine del **1952**. Il **1° ottobre** venne istituita, alle dirette dipendenze del Capo dello S.M.E., la carica di **Ispettore per i Collegamenti** con un proprio Ufficio denominato **Ufficio dell'Ispettore per i Collegamenti**.

Tali provvedimenti sancirono in pratica lo scorporo della Specialità dei Collegamenti dall'Arma madre del Genio, che divenne così temporaneamente una Specialità dell'Esercito, pur rimanendo i "quadri" appartenenti a tale specialità nello stesso ruolo di quelli appartenenti all'Arma del Genio.

Il **4 dicembre del 1952**, in occasione della cerimonia per la ricorrenza di S. Barbara, Patrona dell'Arma del Genio, tenutasi **alla Cecchignola** di Roma presso la Scuola Genio Collegamenti, tutti gli appartenenti della Specialità dei Collegamenti indossarono, per la prima volta, le nuove mostrine.

Con la circ. 1185-R/Ord. del 16 maggio 1953 lo S.M.E. assegnò la denominazione di **Arma delle Trasmissioni alla specialità del Genio fino allora denominata dei Collegamenti**.

Tale provvedimento, esecutivo dal **1° giugno** dello stesso anno, segnò pertanto in pratica la nascita della nuova **Arma delle Trasmissioni**, anche se per il riconoscimento giuridico e la separazione dei "ruoli" tra il personale appartenente all'Arma del Genio e quello transitato nella nuova Arma delle Trasmissioni occorrerà attendere ben **44 anni**. Dal **1° giugno 1953** pertanto l'Ispettore per i Collegamenti assunse la denominazione di **Ispettore delle Trasmissioni** e il relativo Ufficio fu chiamato: **Ufficio dell'Ispettore delle Trasmissioni** (assumerà la denominazione di **Ispettorato delle Trasmissioni** solo nel 1961). Anche tutte le unità, nonché i Comandi e gli Enti in precedenza denominate "Genio Collegamenti" o più semplicemente "Collegamenti" mutarono detta denominazione in quella di "Trasmissioni".